



MONITORAGGIO LEGISLATIVO ITALIA

8 – 22 novembre 2024

MINISTRO URSO SU LEGGE ANNUALE PMI

Il 15 novembre, a margine dell'assemblea della Cna, il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha annunciato che a **breve sarà presentata in Consiglio dei Ministri la Legge annuale sulle piccole e medie imprese**. Si tratta della prima legge annuale dedicata al settore, che darà finalmente attuazione a una norma rimasta inapplicata per oltre undici anni dai governi precedenti.

Secondo il ministro, l'obiettivo principale è **sostenere e incentivare le PMI** in questa fase cruciale di rilancio industriale per l'Italia. Urso ha quindi spiegato che la legge prevede l'introduzione di strumenti e risorse per favorire l'aggregazione delle imprese e **facilitare il passaggio generazionale**, sia tra lavoratori esperti e giovani, sia tra artigiani, per garantire la continuità e l'evoluzione delle attività

Inoltre, il 20 novembre, durante il question time alla Camera, il Ministro Urso, ha ribadito l'imminente approvazione della **prima Legge annuale sulle PMI** sottolineando gli interventi per semplificare la burocrazia, **migliorare l'accesso al credito e promuovere la concorrenza**. Tra le iniziative, ha ricordato il **rifinanziamento della legge Sabatini**, il supporto agli investimenti in energie rinnovabili e l'aumento del Fondo automotive, che insieme agli altri fondi contribuiranno a **sostenere la crescita industriale del Paese**.

PROSSIMI PASSI: Come da intese dopo l'incontro svolto al MIMIT nella passata settimana, stiamo portando avanti i follow-up sulla proposta in materia di 'diversity' in relazione a questo ddl e a possibili altri veicoli normativi. Anche in questa chiave monitoreremo con attenzione i vari passaggi del ddl dal Consiglio dei Ministri alla trasmissione al Parlamento

(Fonti: [Camera dei Deputati](#))

SVILUPPI SU PIANO TRANSIZIONE 5.0

Il 20 novembre, durante il question time alla Camera, il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha annunciato modifiche per **semplificare le procedure legate al Piano Transizione 5.0**, un piano di incentivi destinato a sostenere le imprese nella digitalizzazione e innovazione tecnologica.

Urso ha spiegato che il piano, nato dalla contrattazione con la Commissione Europea, presenta vincoli più stringenti rispetto a Industria 4.0, ma include criteri di accesso automatico per le imprese. Inoltre, il Ministro ha anticipato un **emendamento al decreto fiscale** per intensificare i contributi dell'incentivo e semplificare ulteriormente le procedure, pur sottolineando che eventuali risposte dalla Commissione Europea arriveranno solo tra gennaio e febbraio.

Sul tema, il viceministro dell'Economia e delle Finanze, **Maurizio Leo**, ha sottolineato la complessità del piano Transizione 5.0, spiegando che il governo sta **valutando una revisione per adattarlo ai requisiti europei** e, con un budget di 6,3 miliardi di euro, **il piano potrebbe essere parzialmente riorientato verso Transizione 4.0**. Inoltre, ha ricordato che la gestione del dossier potrebbe essere **assegnata al Ministro Fitto**, che si occuperà di coordinare le attività legate a questa iniziativa nell'ambito del suo ruolo in Commissione Europea.

PROSSIMI PASSI: N/A

(Fonti: [Camera dei deputati](#), [CorCom](#))

POSSIBILE AUDIZIONE MINISTRO URSO SU LIBRO VERDE MADE IN ITALY 2030

Il Presidente della Commissione Industria del Senato ha comunicato che, in data 3 dicembre, potrebbe aver luogo un'audizione del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, in merito al "**Libro verde Made in Italy 2030**", in seduta congiunta con la Commissione Attività produttive della Camera dei Deputati. Il Libro verde, **attualmente oggetto di consultazione pubblica**, è propedeutico alla stesura, nel 2025, del Libro bianco per una nuova strategia di politica industriale.

(Fonti: [Senato](#))

EMENDAMENTI ALLA LEGGE DI BILANCIO 2025

L'11 novembre, è scaduto il termine per la presentazione degli emendamenti al testo della Legge di Bilancio 2025 in esame presso la Commissione Bilancio della Camera dei Deputati che ha conseguentemente **dichiarato le inammissibilità**. A seguire, il 20 novembre, i Gruppi parlamentari hanno fornito la selezione di emendamenti c.d. "**segnalati**", ritenuti di maggiore rilievo e quindi da voler portare al voto, riducendoli da oltre 4.600 a circa 800. Secondo fonti informali, i Gruppi procederanno ora ad un'ulteriore selezione, di emendamenti "**super segnalati**", al fine di arrivare a un **pacchetto finale di 250 emendamenti sui quali davvero esprimere i pareri del Governo e votare**.

Fra gli emendamenti segnalati vi è l'emendamento **8.0121**.(Carotenuto) a firma Movimento 5 Stelle riguardo **l'Aliquota agevolata dell'imposta sui redditi delle società**. In particolare, si introduce un'aliquota agevolata dell'imposta sui redditi delle società per le grandi imprese che rispettano un **rapporto di uno a dieci tra la remunerazione complessiva dei top manager e la retribuzione media dei dipendenti**. A partire dal 1° gennaio 2025, per i periodi d'imposta successivi al 31 dicembre 2024, le imprese che soddisfano questa condizione avranno diritto a un'imposta sui redditi delle società pari al 19%.

PROSSIMI PASSI: Il testo della Legge di Bilancio è atteso in Aula il 16 dicembre.

(Fonti: [Camera dei Deputati](#))

EVENTO MIMIT "INNOVAZIONE, SOSTENIBILITÀ E MADE IN ITALY: QUALI OPPORTUNITÀ PER I TERRITORI OFFERTE DAL PNRR"

Il 21 novembre si è tenuto l'evento "Innovazione, Sostenibilità e Made in Italy: opportunità dal PNRR", **presieduto dal Ministro Adolfo Urso** e organizzato dal Dipartimento Mercato e Tutela del Mimit, in collaborazione con l'Unità di Missione PNRR e il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC), durante il quale si è esplorato **l'impatto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sul tessuto produttivo italiano**.

Durante l'incontro, Urso ha evidenziato come il MIMIT sia un **esempio virtuoso nell'utilizzo delle risorse del PNRR**, con misure come i piani Transizione 4.0 e 5.0 che favoriscono investimenti in digitalizzazione, sostenibilità e formazione. Sono stati trattati anche temi strategici per la competitività delle imprese, come la transizione tecnologica, la green economy e la formazione professionale.

Il presidente del CNDCEC, Elbano de Nuccio, ha sottolineato **l'importanza del ruolo dei commercialisti**, che, attraverso il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti PNRR, assicurano un uso efficiente e sostenibile dei fondi. L'incontro ha inoltre discusso il **rafforzamento della**

coesione territoriale e l'importanza di una comunicazione capillare per valorizzare le opportunità offerte dal Piano, coinvolgendo attivamente le imprese locali.

(Fonti: [Ministero delle Imprese e del Made in Italy](#))